

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Social Hub - Comunità resilienti e inclusive
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Fondazione della comunità di Mirafiori onlus
2.2	Codice fiscale	97702130010
2.3	Sede legale	Via Panetti 1 - 10127 Torino
2.4	Sede operativa	Via Panetti 1 - 10127 Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Anna Rosaria Toma
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Maurizio Vico
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	info@fondazionemirafiori.it
2.8	N telefono referente di progetto	0116825390
2.9	Pec	fondazionemirafiori@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2008
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	in attesa di rilascio della prevista autorizzazione della Commissione europea (articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117) per iscriversi al RUNTS e, ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del codice del terzo settore elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate: dal 9 Luglio 2008 prot.2008/40501 registro associazioni di cui al regolamento n°211 della Città di Torino al n.DGC mecc. 2010-00423/001 del 02/02/2010 prot.2477

3	Territorio di svolgimento delle attività	
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒ Territorio semi montano e montano. ☐
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Torino - circoscrizioni 2 e 7

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Denominazione: Fondazione di Comunità Porta Palazzo Forma Giuridica: Fondazione di Comunità Sede legale: Torino, provincia di Torino, in via Cottolengo, n. 4, CAP 10152 Codice Fiscale: 97861380018 iscritta al RUNTS con D.D. n° 517 ATTO DD 112/A1419A/2022 del 27/01/2022 legale rappresentante: Cecilia Guiglia, nata a Torino (TO), il 27/02/65, residente a Torino, provincia di Torino, in via Noè 7, 10152, CF: GGLCCL65B67L219U, documento di identità CI CA24223AX, emesso da Comune di Torino, valido fino al 27/02/2029		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	14
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Associazione Miravolti Odv Via Panetti 1 - 10127 Torino Cap 10127 codice fiscale: 97889790016 telefono 011 6825390 e-mail Forma Giuridica: Organizzazione di Volontariato Rete delle Case del Quartiere ETS Via Morgari 14 - 10125 Torino CF 97818250017 P.IVA 12411260016 Forma giuridica: Ente del Terzo Settore LAB.I.N.S. SC Impresa Sociale con sede legale nel Comune di Torino Cap 10122 Via Maria Vittoria, 38 Codice fiscale: 10850930016 / Partita Iva 10850930016 Forma giuridica: Impresa Sociale Centro Studi Sereno Regis ODV con sede legale nel Comune di Torino, via Garibaldi 13.Cap 10122. Codice fiscale: 97568420018 Forma Giuridica: Organizzazione di Volontariato Associazione Arteria Onlus con sede legale nel Comune di Torino - via Larino n. 3/A - Cap 10152 Codice fiscale: 97670590013 Forma giuridica: Associazione Onlus Arcidiocesi di Torino Ufficio per la Pastorale Migranti con sede legale nel Comune di Torino cap 10152 Via Cottolengo n 22 Codice fiscale 97524370018 Forma giuridica: Ente Religioso - Arcidiocesi	
Enti pubblici	Città di Torino Assessorato al Welfare, diritti e pari opportunità Piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino Partita IVA: 00514490010 Forma Giuridica: Ente pubblico	

Enti profit	Emanuele Ottavis nato a Torino il 07/04/1972 in qualità di medico di base codice regionale 008170P residente nel Comune di Torino cap 10152 Piazza della Repubblica, 1 Codice fiscale TTVMNL72D07L219L telefono email
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Porre fine ad ogni forma di povertà
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità	
2° scelta: d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
Al fine di fronteggiare le emergenze socio economiche, educative ed assistenziali del periodo post pandemico, le azioni proposte nel progetto si iscrivono nelle seguenti linee di attività prioritarie e coerenti con lo statuto del capofila: -interventi e servizi sociali a sostegno dei soggetti dimoranti nei complessi di edilizia popolare, a quelli residenti in sistemazioni insicure, o inadeguate, alle persone in situazione di sfratto o morosità incolpevole; - interventi e servizi sociali a favore dei minori in età scolare, all'accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolare un sano ed inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili; -interventi e servizi a favore di anziani soli e a rischio isolamento, esclusione sociale; -interventi di coinvolgimento e inclusione sociale a favore di giovani Neet a rischio esclusione sociale.	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	La Fondazione della Comunità di Mirafiori è nata nel 2008 su iniziativa di un insieme di realtà del terzo settore e da Compagnia di San Paolo per stabilizzare i risultati del processo di rigenerazione urbana avviato nel 2001 dalla città di Torino con il Pru-via Artom. Svolge un presidio sul territorio sia come casa di quartiere (Casa nel Parco - La Casa del Quartiere a Mirafiori sud) che come grant-maker, attivatore della filantropia locale e del territorio. La Fond. Mirafiori raccoglie fondi pubblici e privati per contribuire a migliorare il quartiere di Mirafiori sud, sostenere i processi di trasformazione e accrescere l'uguaglianza di accesso alle opportunità prediligendo modalità di intervento che coinvolgono attivamente i destinatari e le organizzazioni del terzo settore. La FM opera su 6 assi: 1) Inclusionione sociale e contrasto alla povertà; 2) Potenziare l'offerta culturale con attenzione alle fasce deboli; 3) Comunità: sostenere le opportunità aggregative del quartiere e la capacità autorganizzativa dei cittadini; 4) Contrastare la povertà educativa; (5) Sviluppo economico: creare opportunità lavorative nel quartiere e supportare il commercio locale di prossimità; 6) Territorio: migliorare la vivibilità del quartier e rafforzare la "vocazione verde" e la cura del territorio. Rispetto ai temi del bando ha operato attraverso numerose iniziative di contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione sociale: dal 2020 Rete Torino Solidale in collaborazione con il Comune di Torino. Principali progetti: LINK - Connessioni di Comunità (2020); "E-poli di Comunità" (2019), Mirafiori Quartiere a Spreco Zero (2019), AttrezzaTO: la cassetta degli attrezzi solidale per il tuo quartiere (2018-19), C.A.R.O.T.A. (Cibo, Agricoltura, Rete, Occupazione, Territorio, Aggregazione) (2018 al 2020), Mirafiori Quartieri Solidali (2020), Grandesco il Cibo che include (2020); Social Mira-Hub 2.0 e 3.0 (2019), Take Care - la cura è di casa (2021), Digital Unite(2022). Percorsi di inclusione digitale a Mirafiori (2020); Tavole allegre (2019). Dal 2016 a oggi intercetta i bisogni dei cittadini tramite lo Sportello Sociale. Nel 2021 ha siglato un Patto di Comunità a contrasto delle povertà con diversi enti e un crowdfunding di quartiere con il quale è stato creato il fondo Abilitiamo, che sostiene abilitazioni professionali per cittadini fragili. Ha attivato anche un Fondo Povertà Educative (dal 2020). La Fondazione di Comunità P. Palazzo è nata dall'impegno della cittadinanza attiva nei quartieri di P. Palazzo e Aurora e dalla volontà di sostenere un nuovo protagonismo del territorio. Costituita a novembre 2020 da un gruppo di associazioni attive da oltre 10 anni sul territorio, ha svolto le seguenti progettualità: sostegno al mercato di P. Palazzo durante il lockdown, tramite un servizio di sorveglianza realizzato con ragazzi/e che avevano visto interrotti i propri percorsi lavorativi; progetto di riapertura del giardino Pellegrino attraverso campagna raccolta fondi per la sua riapertura e il progetto Usanze Pellegrine finanziato dal bando To-nite; partecipazione al Coord. Aurora dove la Fondazione è attiva nella segreteria del coordinamento, nella gestione del fondo comune per l'emergenza e coordina il gruppo di lavoro dedicato al tema Casa e Abitare; sostegno alla distribuzione di beni con il progetto Aurora Solidale (Compagnia di San Paolo). Nel 2022 è capofila di: "La Comunità è di casa" e "Aurora Comunità di cura" (PON METRO - REACT EU).

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	Nello svolgimento del progetto saranno impegnati i seguenti dipendenti di Fondazione Mirafiori: -una responsabile amministrativa - Master Business Administrator: lunga esperienza in gestione progetti europei con Politecnico di Torino, Fondazioni, Imprese Sociali e Cooperative Sociali. -un referente progetti di inclusione sociale - Antrop. sociale e counsellor: esperto in sostegno individuale, accompagnamento, counselling, progettazione e coordinamento progetti educativi. -una psicologa: esperta in progetti di promozione dell'invecchiamento attivo e di inclusione sociale rivolti alle famiglie fragili del territorio. -una referente alla comunicazione: architetta, esperta in comunicazione, design e disseminazione di progetti complessi, europei, comunali, regionali e nazionali. -un coordinatore territoriale di progetto: segretaria generale della Fond. Mirafiori con dottorato in sociologia e lunga esperienza in progetti di sicurezza integrata e sviluppo di comunità, ottima conoscitrice delle reti territoriali e cittadine. La Fond. della Comunità di P. Palazzo ha al suo interno partecipanti e volontari con diverse professionalità e si avvale del lavoro di una équipe di 3 dipendenti e alcuni collaboratori esterni. Nello svolgimento del progetto saranno impegnati i seguenti dipendenti e collaboratori: - una coordinatrice territoriale di progetto e referente per i progetti di inclusione sociale; - un'architetta: segretaria generale della fondazione Porta Palazzo con esperienza, acquisita in Italia e in paese extraeuropei, in project manager e direzione di programmi complessi di rigenerazione urbana e sviluppo locale (dipendente); -una collaboratrice per l'implementazione del fondo comunitario: esperta in micro-finanza di comunità con esperienza professionale nel campo dell'educazione finanziaria emozionale e l'alfabetiz. finanziaria multiculturale (https://www.labins.it/patricia-pulido) - una operatrice/facilitatrice con esperienza in accompagnamento sociale.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Il quartiere di Mirafiori Sud è una porzione della Circ. 2 di Torino (34.000 ab.) Alla fine degli anni '90, attraverso investimenti pubblici destinati alla rigenerazione urbana, si è realizzato un netto miglioramento della situazione socio-economica del quartiere. Permangono tuttavia numerose situazioni di disagio sociale ed economico e criticità quali: elevata densità degli edifici di edilizia popolare, distanza dai servizi cittadini, anzianità della popolazione, alta percentuale di situazioni seguite dai servizi sociali e dal SERT, alto tasso di disoccupazione e abbandono scolastico. Su questi problemi è sempre più necessario intervenire con azioni integrate e diffuse di prevenzione e contrasto all'esclusione sociale. L'emergenza sanitaria Covid-19 ha inasprito le situazioni di povertà cronica facendo emergere nuove situazioni di fragilità. Con l'emergenza sanitaria la Fondazione è divenuta snodo della Rete "Torino solidale" per l'area di Torino sud, coordinando la rete di sostegni alimentari per circa 600 famiglie. Il quartiere di Aurora e Porta Palazzo, nella Circoscrizione 7, sebbene situato a ridosso del centro storico, è a tutti gli effetti una periferia frammentata; è una delle zone più popolate della città, con una densità abitativa di 18.580 ab/kmq (Istat 2019), pari a circa tre volte la media della città di Torino (6.710 ab/kmq) e una popolazione giovane (under 15) che è andata aumentando negli ultimi 10 anni. La Circ. 7, sebbene sia tra quelle con maggiore percentuale di stranieri, risulta all'ultimo posto per percentuale di stranieri assistiti evidenziando così una palese difficoltà di accesso ai servizi. Aurora è dunque un quartiere giovane e multiculturale, ma anche fragile, con bassa scolarità e in cui si respira un'aria di precarietà e povertà. A marzo 2020 il tasso complessivo di occupazioni abusive di alloggi ATC a Torino era dello 0,4% (dati ATC), ma era superiore ad Aurora (1,4-1,5%). Si può perciò delineare sinteticamente un quadro dei bisogni dei contesti di riferimento ai quali si intende dare risposte. In entrambi i territori sono oggi evidenti: - il bisogno per i contesti territoriali di potenziare gli strumenti a disposizione della rete locale per agganciare, orientare e sostenere i cittadini vulnerabili e le associazioni/cooperative che seguono cittadini in stato di esclusione sociale: informarli rispetto agli strumenti di sostegno già esistenti e messi a disposizione dal welfare pubblico e privato (edilizia popolare, servizi sociali, sanità pubblica e servizi del terzo settore) valorizzando i legami fiduciari e di comunità costruiti; - la necessità di attivare in modo sburocratizzato interventi altamente flessibili e individualizzati (es. attraverso le doti di inclusione) a favore dei cittadini vulnerabili, per rispondere alle esigenze legate alla disoccupazione, alla precarietà della casa, alla povertà alimentare e al bisogno di beni di prima necessità con percorsi di orientamento, formazione ed empowerment.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Uno degli aspetti che le 2 Fondazioni di comunità ritengono fondamentale per contrastare le problematiche evidenziate, è il rafforzamento di una rete di interventi interconnessi e complementari che possano aggredire le problematiche in ottica innovativa e sinergica. Appare fondamentale proseguire nelle attività di prima accogli. di vecchie e nuove povertà e consolidare il coord. territoriale già esistente, avviato negli anni passati con "progetti di sistema" quali "Mirafiori quartiere a spreco zero", "Fondo Abilitiamo", "Coordinamento Aurora", "Fondo comunitario Sostieni Aurora" potenziati, con l'emergenza sanitaria, dal progetto "Torino solidale". Solo con la messa a sistema di servizi e interventi riteniamo si possa rispondere efficacemente alle nuove sfide e all'emergenza di situazioni di criticità socio economica inasprite dalla pandemia in poi. L'intervento che si intende realizzare prevede da un lato il potenziamento e rafforzamento del ruolo dello Sportello sociale della Casa nel Parco e degli sportelli di Porta Palazzo/Aurora come luoghi di primo accesso, accoglienza e filtro delle situazioni critiche del quartiere e contemporaneamente luoghi di connessione con sportelli e servizi di secondo livello attivi nei 2 quartieri per sperimentare attività di welfare generativo a favore della popolazione. Dall'altro lato è indispensabile il rinforzo di una rete solidale nei 2 quartieri che offra possibilità di miglioramento delle condizioni socio economiche dei soggetti fragili e opportunità di crescita della capacità di risposta dei territori alla problematica dell'esclusione sociale. Le situazioni sociali più compromesse verranno accompagnate ai servizi pubblici preposti. S'intende quindi rafforzare il sistema collaborativo locale sistematizzando le pratiche emerse nel lavoro quotidiano e mettendo in connessione strutturata le risorse territoriali con il welfare pubblico in modo di costruire percorsi di inclusione più efficaci. Target principali: persone in condizione di fragilità socio economica beneficiarie sia delle attività di consulenza/orientamento dello Sportello sociale e degli altri servizi e sportelli gratuiti sui territori, sia delle attività e progettualità della rete locale pubblica e del terzo settore in risposta a bisogni primari quali la povertà alimentare, la povertà educativa, l'emergenza abitativa, l'accesso al lavoro. I beneficiari fragili di progetti specifici sulla povertà alim. e sulla povertà educativa saranno individuati in collaborazione con i serv. sociali del territorio e un meccanismo di segnalazione da parte delle parrocchie/Caritas e associazioni del quartiere. Per quanto riguarda invece l'accesso allo Sport. sociale e ai servizi gratuiti della Casa nel Parco o di Aurora e Porta Palazzo esso avviene attraverso la promozione sul territorio e/o attraverso invii dalla rete sociale territoriale. Si prevede inoltre di sviluppare gli strumenti di cui la rete territoriale si è dotata, quali: - i fondi comunitari Sostieni Aurora, Abilitiamo e Fondo Povertà Educative per renderli più duraturi e in grado di rispondere a differenti esigenze fornendo diverse misure di accesso: fondo di solidarietà ed erogazione di budget di inclusione, fondo rotativo, fondo per il cofinanz. per distribuzioni di beni e attività dei centri estivi; - la rete di volontari e attive, al fine di allargarla e meglio strutturarla, potenziandone il ruolo civico nell'ambito di una strategia chiara di sviluppo equo e sostenibile.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Il progetto si inserisce in un piano di sviluppo pluriennale delle Fond. di comunità coinvolte, per promuovere sviluppo sostenibile, sperimentando nelle periferie più deprivate, in continuità con le passate proficue sinergie con servizi pubblici e del terzo settore locale (es. "Torino Solidale"), modelli innovativi ed esportabili. Elementi innovativi sono: - sviluppo di una rete integrata di serv. territoriali e costruzione di alleanze; - informalità sburocratizzazione degli accessi (per l'aggancio di persone fragili tradizionalmente escluse o "spaventate" dai servizi); - uso di fondi comunitari raccolti con donazioni o crowdfunding (Fondi Sostieni Aurora, Abilitiamo e Povertà educativa a Mirafiori) a sostegno dei bisogni delle persone per dare concretezza al lavoro territoriale delle assoc. coerentemente con le linee di sviluppo della pubblica amm. di co-progettazione in ottica di complementarietà delle risorse. L'intervento sarà parallelo nei 2 quartieri secondo queste fasi: -Accoglienza, orientamento per cittadini (in particolare fasce fragili) presso Casa nel Parco e sportelli - anche informali - della rete territ. rafforzando un'offerta di "porte di accesso", di serv. gratuiti e di sportelli di 2° livello accessibili a singoli e famiglie; -Consolidamento della Rete Territ rafforzando gli strumenti collaborativi locali tra il sist. di welfare di prossimità e il sist. pubblico di servizi, sistematizzando buone pratiche emerse, costruendo percorsi di inclusione più solidi, favorendo analisi e forme di conoscenza collettiva dei contesti sociali e dei bisogni, nonché l'individuazione di soluzioni efficaci; -Gestione e potenziamento di Fondo Sostieni Aurora, F. Abilitiamo e F. Povertà educ. a Mirafiori rendendo i fondi comunitari più flessibili, duraturi nel tempo e in grado di rispondere a differenti esigenze. A tal fine si intendono meglio strutturare le diverse componenti dei 3 fondi: (a) essere fondi di solidarietà che erogano piccoli budget di inclusione, percorsi educativi o di abilitazione al lavoro (spese legate alla casa, prevenzione sfratti, cure, servizi educ., formazione, tirocini, conciliazione, etc.) - F. Sostieni Aurora, F. Abilitiamo a Mirafiori, F. Pov. Educative a Mirafiori; (b) essere fondi per il cofinanz. delle associazioni che si occupano di distribuzione di beni primari o erogazione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza - F. Sostieni Aurora e F. Povertà Educative (Mirafiori); (c) essere un fondo rotativo, che eroga importi maggiori che beneficiari/e si impegnano a restituire senza interessi - F. Sostieni Aurora. Sono previste formaz. su microfinanza di comunità per operatori/trici di prossimità che gestiranno le richieste di accesso ai fondi, la relaz. con i beneficiari e sviluppo di modulistiche accessibili; -Promozione e gestione del volontariato: i soggetti e le famiglie beneficiarie vengono inserite in percorsi di welfare generativo, connettendo potenzialità e risorse progettuali, per una risposta articolata ai bisogni della persona. I beneficiari vengono stimolati a offrire ore di volontariato per attività territoriali di utilità sociale e per incentivarne la partecipazione attiva e a far emergere abilità. -Comunicazione, promozione e disseminazione sui territori con strategie online o cartacee. Si connetteranno enti impegnati nella lotta all'esclusione sociale (Parrocchie, Serv. sociali, Asl, Serd, Terzo settore, Moschee, Ufficio Pio, Caritas, scuole) con beneficiari in restituzione e volontari.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	La Fond. della Com di P. Palazzo, partner di progetto, svolgerà una funzione di snodo e consolidamento della rete locale di Aurora e P.Palazzo al fine di promuovere una maggior interconnessione e sviluppo dei serv. di inclusione sociale rivolti alle persone in stato di vulnerabilità (Sport. Sociale, Sport. Casa, etc.). Il prog. sarà un'occasione per continuare a gestire il F. Sostieni Aurora (per sostenere le persone fragili) mettendo a disposizione di cittadini e enti del territorio risorse, aumentandone efficacia, ma anche per potenziarlo in un'ottica mutualistica e più innovativa. La Fond. opererà anche per la messa in rete e promozione del volontariato. Collaboratori: -L'Assessorato al welfare e politiche sociali di Torino conetterà il progetto con i serv pubbl. cittadini alla persona. -L'odv. Miravolti, l'Ass. AIA, l'ass. Acfil, Camminare Insieme odv e l'ass. Zhi Song fungeranno da raccoglitori e catalizzatori delle iniziative di volont. favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta, con una particolare attenzione a quel volontariato dedicato al sostegno dei più fragili (serv. alla persona, doposcuola, etc); le ass. sono inoltre il legame di prossimità più forte con le persone beneficiarie del progetto. -La Rete Case di Quartiere Ets collaborerà al fine di interconnettere le iniziative promosse sui 2 territori di progetto con i serv. e reti analoghe in altri quartieri migliorandone efficacia e capacità di innovazione. -La Coop. Labins accompagnerà nell'elaborare nuove strategie per potenziare la capacità del fondo Sostieni Aurora di rispondere meglio ai diversi bisogni delle famiglie. -Il Centro Studi Sereno Regis collaborerà nel lavoro di rete territoriale. -L'Uff. Pastorale Migranti, le ass. Arteria, Acfil, Zhi Song, Educadora, Il Campanile, Camminare Insieme ODV e i medici di famiglia saranno ulteriori "antenne" sul territorio sia per l'individuazione di possibili volontari/ie, sia per la segnalazione di persone fragili e senza rete sociale.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Amministrazione, rendicontazione e monitoraggio/valutazione del progetto	Il soggetto capofila si occuperà del monitoraggio economico, della raccolta dei giustificativi di spesa, della rendicontazione finanziaria e del monitoraggio/valutazione di progetto,	Tutti i partner di progetto	Fondazione Mirafiori
2	Accoglienza e orientamento cittadini	Un operatore di front office della Fond. Miraf. garantirà un presidio di accoglienza, orientamento e accompagnamento ai cittadini presso la Casa nel Parco, in stretta connessione con gli sportelli del territorio e con i Serv. Sociali della Città di Torino. Per il territorio di Porta Palazzo e Aurora il front office di accoglienza e orientamento verrà garantito dalla rete delle associazioni territoriali collaboratrici sotto il coordinamento della Fondazione Porta Palazzo senza richiedere contributi economici alla Regione Piemonte	Cittadini sul territorio di Mirafiori Sud, Porta Palazzo e Aurora con	Fondazione Mirafiori, Fondazione Porta Palazzo, Ass. Arteria Onlus, Arcidiocesi di Torino Ufficio per la Pastorale Migrante, Aia aps, Camminare Insieme ODV, ASS. CULTURALE FILIPPINA DEL PIEMONTE - ACFIL, Associazione socio-culturale italo-cinese Zhi Song, Ass. Educadora Onlus.
3	Consolidamento rete territoriale; Messa in rete e potenziamento dei servizi di sostegno e inclusione sociale	Fond. Mirafiori e Fond. Porta Palazzo garantiranno la regia di un'azione di consolidamento e messa in rete tra tutti i servizi di sostegno e inclusione sociale pubblici e privati attivi sui territori di competenza attraverso l'operatività di networking e back office di invio casi si un operatore per ciascun ente	La rete territoriale delle associazioni e in seconda battuta i cittadini del	Fondazione Mirafiori, Fondazione Porta Palazzo, Città di Torino Assessorato al Welfare, diritti e pari opportunità, Rete delle Case di quartiere ets, Miravolti odv, LAB.IN.S. SC Impresa Sociale Impresa Sociale, Centro Studi Sereno Regis ODV, Associazione Arteria Onlus, Arcidiocesi di Torino Ufficio per la Pastorale Migrante, Aia aps, CAMMINARE INSIEME ODV, ASS. CULTURALE FILIPPINA DEL PIEMONTE - ACFIL, Associazione socio-culturale italo-cinese Zhi Song, Ass. Educadora Onlus, ass. Il Campanile e Medici di Famiglia.
4	Gestione e potenziamento dei Fondi Abilitiamo Mirafiori e Povertà Educative Mirafiori	Un fundraiser e addetto all'amministrazione dei Fondi della Fond. Mirafiori si occuperà di gestire le raccolte fondi e, su avvallo del comitato di indirizzo della fondazione, stanziare le risorse nelle iniziative rivolte ai beneficiari individuati (minori in povertà educativa o adulti in stato di vulnerabilità sociale).	Cittadini sul territorio di Mirafiori Sud con problematiche	Fondazione Mirafiori
5	Gestione e potenziamento del Fondo Sostieni Aurora	Un fundraiser e addetto all'amministrazione dei Fondi della Fond. P. Palazzo si occuperà di gestire le raccolte fondi e, su avvallo del comitato di indirizzo della fondazione, stanziare le risorse nelle iniziative rivolte ai beneficiari individuati (famiglie e adulti in stato di vulnerabilità sociale).	Cittadini sul territorio di Porta Palazzo e Aurora con problematiche	Fondazione Porta Palazzo
6	Promozione e gestione del volontariato	Coinvolgimento dei volontari sui territori di progetto, formazione e messa in connessione con le ass. di volontariato e i servizi di inclusione attivi sui territori	Cittadini attivi e volontari sui territori	Fondazione Mirafiori, Fondazione Porta Palazzo, Miravolti, Crescere Insieme Odv, Centro Studi Sereno Regis odv.
7	Comunicazione, promozione e disseminazione	Un referente alla comunicazione della Fondazione Mirafiori si occuperà della comunicazione interna tra i partner e esterna con i territori e i beneficiari diretti del progetto.	Cittadinanza, enti del terzo settore e enti pubblici.	Fondazione Mirafiori

8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	50
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

I volontari facenti parte di Ass. Miravolti, Ass. AIA, ass. Acfil, Camminare Insieme odv, Centro Studi Sereno Regis odv, ass. Zhi Song, assieme agli altri volontari singoli cittadini attivi sui territori di competenza di Fondazioni Mirafiori e Fond. Porta Palazzo, si occuperanno di supportare le attività dei servizi rivolti alle persone vulnerabili del quartiere.

In particolare essi saranno impegnati in:

- raccolta e redistribuzione di beni alimentari;
- gestione dei colloqui e accompagnamenti dei servizi e sportelli attivi sul territorio (Sportelli Casa, Sportelli Lavoro, Sportelli Sociali, etc.);
- organizzazione e gestione di eventi di comunità e solidarietà;
- sostegno scolastico ai minori a rischio dispersione scolastica;
- realizzazione di iniziative di solidarietà legate al cibo e alla convivialità.

Sia presso la Fondazione Mirafiori che presso al Fondazione Porta Palazzo verranno organizzati momenti di sensibilizzazione e eventi per l'ingaggio di nuovi volontari. Con i nuovi volontari verranno organizzati momenti di formazione sulla sicurezza, sull'accoglienza e orientamento ai cittadini fragili e in generale sull'organizzazione di iniziative di solidarietà.

Le 2 Fondazioni si occuperanno anche di sostenere le diverse organizzazioni di volontariato dei relativi territori reindirizzando i volontari a seconda dei desideri e delle inclinazioni oltrechè dei bisogni del quartiere.

I benefici attesi per i territori coinvolti sono:

- miglioramento della capacità di intercettare i soggetti svantaggiati e fragili del territorio, con particolare attenzione alle nuove povertà;
- generazione di nuovi modelli di inclusione innovativi ed integrati il più possibile sostenibili nel tempo;
- rafforzamento delle capacità di prevenzione del territorio rispetto a tutte quelle situazioni facenti parte della cosiddetta "fascia grigia" a rischio impoverimento e marginalizzazione estrema;
- aumento della possibilità di inserimento dei suddetti soggetti in percorsi di inclusione attiva presenti in quartiere;
- rafforzamento della capacità di attivazione dei beneficiari fragili delle azioni di progetto in termini di restituzione e coinvolgimento attivo;
- miglioramento dell'interconnessione operativa tra soggetti facenti parte della rete territoriale del welfare (con particolare attenzione alle Parrocchie e ai soggetti del terzo settore locale);
- promozione del volontariato civico territoriale, a sostegno dei valori di protagonismo civico, solidarietà sociale e responsabilità di comunità a favore dei cittadini più fragili;
- promozione di nuove forme di welfare generativo e di innovative reti territoriali permanenti in risposta alle problematiche sociali emergenti.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	In termini generali, la sostenibilità del progetto è garantita dalla natura delle organizzazioni (capifila e partner) e dalla loro mission di attivatori di sistemi territoriali e di attivazione e mobilitazione di risorse per sviluppare nel tempo azioni contigue a quelle del presente progetto. In particolare le 2 Fondazioni: - perseguiranno nel tempo l'implementazione dei fondi con azioni proprie di crowdfunding in collaborazione con altri enti territoriali; - grazie al consolidamento delle reti territoriali sperimentato nel corso del progetto, potranno garantire la continuità di azioni di sistema avendo individuato prassi consolidate di interscambio informazioni e modalità funzionali di invii reciproci dei beneficiari fragili; - grazie al consolidamento della rete di volontariato attiva sul territorio effettuata con il progetto, potranno garantire nel tempo azioni di sostegno ai cittadini fragili avvalendosi della collaborazione con i volontari affiliati e formati; - proseguiranno le attività di accoglienza e orientamento rivolte ai cittadini anche dopo il termine dei 12 mesi di progetto con risorse proprie o avvalendosi della rete territoriale dei collaboratori.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Il soggetto capofila predisporrà, in sinergia con i partner, un impianto di monitoraggio in itinere e valutazione finale atto a verificare il buon andamento, l'efficacia e l'impatto di tutto il progetto. Verranno predisposti strumenti di monitoraggio che saranno somministrati ai beneficiari durante le diverse azioni (accoglienza, orientamento ed empowerment, percorsi di sostegno specialistico individualizzato, etc.) atti a sondare non solo il dato numerico dei beneficiari e dei percorsi ma anche l'impatto qualitativo degli interventi in termini di efficacia sull'inclusione. Verrà anche monitorato il lavoro di rafforzamento e consolidamento della rete territoriale e quello fatto con i volontari. Durante tutta la durata del progetto il soggetto capofila richiederà a ciascun partner di individuare un referente. Si andrà così a costituire una cabina di regia e monitoraggio che si riunirà periodicamente al fine di garantire un raccordo costante degli attori per tutta la durata del progetto, promuovendo l'allargamento della rete di progetto e la stipula di eventuali patti di collaborazione o protocolli. Il referente al coordinamento e monitoraggio del capofila si occuperà in questi momenti di condividere strumenti, modalità di raccolta operative e strategie di trattamento dei dati di progetto. Il gruppo dei referenti si occuperà di monitorare non solo i risultati conseguiti ma anche gli eventuali scostamenti dall'ipotesi iniziale, i problemi incontrati e le modalità con le quali sono stati affrontati.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero di i beneficiari raggiunti almeno con un colloquio di accoglienza e orientamento	L'obiettivo è di raggiungere almeno 100 beneficiari	Scheda di primo accesso al servizio di accoglienza e orientamento
2	Numero di i beneficiari di percorsi individualizzati (rappresentati da percorsi di almeno 3 incontri individuali con gli operatori)	L'obiettivo è di raggiungere almeno 50 beneficiari	Scheda di accesso e monitoraggio/presa in carico dei beneficiari
3	Numero di nuove partnership/collaborazioni con Servizi alla persona o enti/associazioni che si occupano di sostegno a persone vulnerabili attivate grazie al progetto	10	Lettere di collaborazione o schede di presa in carico dei beneficiari che attestano il coinvolgimento di nuove collaborazioni con enti esterni al progetto
4	Campagne di promozione/ diffusione dei Fondi di solidarietà	2	Materiali di promozione/comunicazione delle campagne
5	Numero di persone che partecipano attivamente in qualità di volontari alle azioni di progetto;	50	Schede di monitoraggio e conteggio delle attività di volontariato realizzato dal referente dei partner di progetto incaricato della promozione del volontariato

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Il piano finanziario prevede la suddivisione del budget tra i 2 partner di progetto dei quali il capofila (Fond. Mirafiori) avrà in capo le attività di coordinamento, amministrazione economica, rendicontazione e monitoraggio/valutazione per i 12 mesi di progetto (3500 euro di personale amministrativo e di coordinamento dipendente). Mentre il front office di accoglienza e orientamento sul territorio di Porta Palazzo verrà gestito dalla rete dei collaboratori territoriali, sul territorio di Mirafiori verrà gestito prevalentemente da un operatore sociale dipendente della Fond. Mirafiori (11/12 ore settimanali per 11 mesi= 13500 Euro). Entrambe le 2 Fondazioni opereranno attraverso un operatore esperto in networking e servizi alla persona per favorire il consolidamento delle reti territoriali e la messa in rete e potenziamento dei servizi si sostegno e inclusione sociale (14 ore/sett. FM e 17 ore/sett FPP per 11 mesi per 2 territori= 15500 euro FM+15500 euro FPP). Entrambe le 2 Fondazioni opereranno attraverso un fundraiser e addetto all'amministrazione dei Fondi (un dipendente per F. Mirafiori e un consulente per F. P. Palazzo) che si occuperà di gestire le raccolte fondi e stanziare le risorse nelle iniziative rivolte ai beneficiari individuati (4 ore/sett. FM e 4 ore/sett per 10 mesi per 2 territori= 4000 euro FM + 5000 euro FPP). Entrambe le 2 Fondazioni opereranno attraverso un operatore esperto nella promozione e gestione del volontariato in stretta connessione con le realtà che collaborano col progetto (6 ore/sett. FM e 8 ore/sett FPP per 8 mesi per 2 territori= 5500 euro FM+5500 euro FPP). Un responsabile alla Comunicazione della Fond. Mirafiori si occuperà delle azioni di comunicazione interna e esterna, online e cartacea del progetto (2000 euro complessivo di personale dipendente di Fond. Mirafiori).	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese di coordinamento, amministrazione e rendicontazione - Fondazione Mirafiori	3.000	500- Risorse proprie - personale di Fondazione Mirafiori	3.500
2. Spese di personale - Fondazione Mirafiori Operatore di front office addetto a accoglienza e orientamento cittadini	7500	6.000 - Risorse proprie - personale di Fondazione Mirafiori	13.500
2. Spese di personale - Fondazione Mirafiori - Consolidamento reti territoriali e messa in rete e potenziamento dei servizi di sostegno e inclusione sociale	10.500	5.000 - Risorse proprie - personale di Fondazione Mirafiori	15.500
2. Spese di personale - Fondazione Porta Palazzo - Consolidamento reti territoriali e messa in rete e potenziamento dei servizi di sostegno e inclusione sociale	10.500	5.000 - Risorse proprie - personale di Fondazione Porta Palazzo	15.500
2. Spese di personale - Fondazione Mirafiori - Promozione e gestione del volontariato	4.000	1.500 - Risorse proprie - personale/fondi di Fondazione Mirafiori	5.500
2. Spese di personale - Fondazione Porta Palazzo - Promozione e gestione del volontariato	4000	1.500 - Risorse proprie - personale/fondi di Fondazione Porta Palazzo	5.500
2. Spese di personale esterno/consulenti - Fondazione Porta Palazzo - Gestione e potenziamento del Fondo Sostieni Aurora	5000	0	5000
2. Spese di personale - Fondazione Mirafiori - Gestione e potenziamento del Fondo Abilitiamo Mirafiori e Fondo Povertà Educative Mirafiori	3.000	1.000- Risorse proprie - personale/fondi di Fondazione Mirafiori	4000
2. Spese di personale - Fondazione Mirafiori - Comunicazione, promozione e disseminazione del progetto sui territori	1500	500 - Risorse proprie - personale/fondi di Fondazione Mirafiori	2000

3. Spese per attrezzature - Fondazione Porta Palazzo n.1 device per sportello accoglienza 	500	300- fondi propri di Fondazione Porta Palazzo a copertura della differenza eccedente il valore 	800
3. Spese per attrezzature - Fondazione Mirafiori n.1 device per sportello accoglienza	500	300- fondi propri di Fondazione Mirafiori a copertura della differenza eccedente il valore nominale di € 500,00	800
TOTALI	50.000	21.600 (30,167 % del Tot)	71.600
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.